

Il caso

La polemica sull'algoritmo della discordia

● «Qualora risultasse confermato quello che sostiene la ministra Giannini riguardo la correttezza dell'algoritmo, ci sarebbe da pensare che sia stato concepito volutamente per violare i diritti dei docenti, costringendoli all'autoliquidamento». I Partigiani della scuola pubblica incalzano: «Le responsabilità non le hanno i modelli matematici, ma gli alti esponenti istituzionali che li progettano e li adottano. È da dicembre che il ministro Giannini non risponde ad una interrogazione parlamentare dove si chiedeva un immediato intervento per evitare la situazione, neanche il sottosegretario Faraone ha mai risposto all'appello della "Gilda Nazionale" in merito. Ma non è un caso isolato: 2 insegnanti della classe di concorso A052 (latino e greco nei licei classici), una calabrese e l'altra messinese, pur avendo entrambe con figlio autistico grave e un punteggio alto (rispettivamente 174 e 168 punti) l'anno scorso sono state assunte sul sostegno nella scuola media e mandate in Toscana con stipendio ridotto. Se a questi casi aggiungiamo quello di Agnese Landini, moglie del premier, assunta a Firenze nel 2015 nel potenziamento per la classe di concorso A051 (abilitazione posseduta anche dalle 2 colleghe della A052 che abbiamo citato prima, che invece sono state trasferite e declassate), che anche quest'anno rimane vicino alla propria residenza, mentre fino al 2014 non aveva neanche l'incarico annuale ma solo supplenze, è evidente che qualcosa non va».

